

“Insieme per una buona vita” con ambiente, inclusione e sport

MARUGGIO

Lucia J. IAIA

Obiettivo benessere. Ma per tutti. Oggi e domani, a Maruggio si discute di volontariato, ambiente, sport e inclusione sociale con una serie di iniziative e incontri. La manifestazione, denominata “Insieme per una Buona Vita Organizzata”, è un progetto sostenuto dalla **Fondazione Con il Sud** e realizzato dalla Confraternita Misericordia di Maruggio con il patrocinio dell'amministrazione comunale e la collaborazione di numerose associazioni del territorio. Oggi dalle 9 alle 13 se ne parlerà nel corso di un dibattito nel Cineteatro. Saranno presenti per i saluti istituzionali il sindaco di Maruggio, Alfredo Longo, la respon-

sabile delle attività istituzionali di **Fondazione Con il Sud**, Anna Marino e il sottosegretario di Stato alla Giustizia, Anna Macina. Previsti gli interventi di Giacomo Talignani, giornalista di Repubblica e collaboratore della trasmissione “Geo” di Rai Tre, di Don Francesco Mitidieri, cappellano del carcere di Taranto e presidente dell'associazione Noi e Voi e di Gianpaolo Pisconti, responsabile del progetto Buona Vita Organizzata.

Domani invece, dalle 9.30 alle 14 l'appuntamento è fissato nello stadio comunale “Aldo Demitri”. In quella sede, sarà trattato il tema dello sport inclusivo e si svolgeranno attività sportive per disabili intellettivi, minori in difficoltà e richiedenti asilo a cura dell'associazione sportiva Maruggio Social Sport, attività di sensibilizzazione e promozione del volontariato con iniziative di pre-

venzione, primo soccorso e protezione civile a cura della Misericordia di Maruggio.

Al termine, è prevista una partita di calcio a 5 tra due squadre di giocatori non vedenti e ipovedenti. Sarà un momento di particolare valore sociale su cui l'amministrazione comunale pone l'accento.

«Ritengo molto importante - sottolinea il sindaco Alfredo Longo - tenere sempre i riflettori accesi su queste tematiche, affinché si compiano azioni concrete in nome dell'inclusione sociale e della partecipazione collettiva».

Certamente, non è semplice trovare i modi e soprattutto raggiungere questi scopi. «E' chiaro che i risultati maggiori si conseguono - rimarca Longo - quando ogni attore svolge il proprio ruolo con il massimo impegno e per il bene comune. La mia amministrazione ha già attivato da tempo,

percorsi finalizzati proprio alla volontà di vivere in una comunità inclusiva e tanti passi, da questo punto di vista, sono stati già compiuti».

L'obiettivo del progetto “Buona Vita Organizzata” è anche quello di prevenire fenomeni di devianza che potrebbero scaturire da contesti di isolamento giovanile. L'avvento del web in particolare, ha modificato le abitudini dei più giovani che, seppur sempre connessi tra di loro, si scontrano al contempo con momento di solitudine, dimostrandosi spesso incapaci di gestirli.

Per fronteggiare tutto questo e tanto altro, sul territorio sono in corso numerose attività trasversali di prevenzione e promozione di corretti stili di vita attraverso la collaborazione tra istituzioni, associazioni, scuola e imprese culturali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

